



**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE PER IL
PERIODO 2014-2022 DELLA REGIONE LIGURIA**

CIG: 7070449F14

SINTESI RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

Roma, Aprile 2024

INDICE

Premessa	3
1 Aggiornamento analisi di contesto del rapporto tematico “Analisi dell’avanzamento della spesa delle misure Strutturali”	4
2 Sintesi attività di supporto metodologico all’Autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale	4

A cura di:

Dott. Virgilio Buscemi

Dott.ssa Paola Paris

Dott.ssa Silvia De Matthaëis

Dott. Gianluca Asaro

Premessa

Il Rapporto di Valutazione Annuale (di seguito RVA) è relativo allo stato di attuazione del PSR 2014-2022 della Regione Liguria al 31 dicembre 2023 ed è strutturato in coerenza con quanto stabilito nel Capitolato di gara e con specifica attenzione al fabbisogno conoscitivo emerso dagli incontri di coordinamento con l'Amministrazione regionale. Nel documento è infatti presente la Descrizione delle attività valutative svolte nell'anno 2023 in attuazione del Piano di valutazione del PSR (cfr. Cap. 9), quale contributo alla redazione del capitolo 2 della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) per l'anno 2024.

La presente sintesi è articolata come segue:

- ▶ **Aggiornamento dell'analisi di contesto sulla capacità di spesa del PSR 2014-2022 di Regione Liguria** al 15/10/2023 di cui al Rapporto tematico "Analisi dell'avanzamento della spesa delle Misure strutturali";
- ▶ **Sintesi delle attività di supporto metodologico ai GAL sull'autovalutazione** delle Strategie di sviluppo locale e descrizione dei principali risultati emersi dall'implementazione degli strumenti di rilevazione; in questo caso si restituisce quanto svolto fino alla data di consegna del presente Rapporto.

1 Aggiornamento analisi di contesto del rapporto tematico “Analisi dell’avanzamento della spesa delle misure Strutturali”

Nel corso del mese di dicembre 2023, l’Autorità di Gestione del PSR Liguria ha chiesto al Valutatore Indipendente di aggiornare il capitolo 3 “Contesto socio-economico e programmatico” riportata nel Rapporto tematico sull’analisi dell’avanzamento della spesa delle misure strutturali consegnato nel 2022. Il Rapporto Tematico, si ricorderà, era incentrato sull’analisi dell’avanzamento della spesa delle misure strutturali: l’esigenza dell’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022 della Regione Liguria (RL) era quella di approfondire l’andamento della spesa degli interventi sostenuti a valere sulle csd. “Misure strutturali”, con attenzione allo sviluppo temporale dei pagamenti e alla rilevazione delle eventuali criticità ad essi collegate, identificando altresì fattori di contesto che potessero condizionare le performance delle aziende agricole.

In questo quadro, l’aggiornamento del capitolo relativo all’analisi di contesto ha contribuito ad aggiornare l’analisi della spesa al 15/10/2023 – con dati forniti dalla Rete Rurale Nazionale - con attenzione a quello che è il particolare rapporto tra misure “strutturali” e “a superficie” del PSR Liguria: che, pur rappresentando una costante delle programmazioni FEASR in Liguria, una volta combinato agli elementi esterni di cui sopra ha progressivamente rallentato la spesa complessiva. In particolare tale rapporto, che si attesta all’82% circa delle risorse a valere sulle misure strutturali per la programmazione 2014-2022 rende Regione Liguria un caso peculiare in Italia, dove il peso delle strutturali è pari al 62,8%. Come noto, infatti, le due tipologie di misure prevedono tempi e modalità per i pagamenti diversi tra loro, con una molto più elevata velocità della spesa per le misure a superficie.

Il Valutatore Indipendente ha aggiornato l’analisi della capacità di spesa a partire dall’annualità 2021 fino al terzo trimestre del 2023 al fine di monitorare questo aspetto specifico nel tempo. Dall’analisi emerge come Regione Liguria raggiunga nel 2023, una capacità di spesa inferiore di almeno 10 punti percentuali rispetto alla media italiana (63% contro la media nazionale del 75,9%).

2 Sintesi attività di supporto metodologico all’Autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale

Processo di autovalutazione dei GAL liguri 2014-2022

La valutazione è una disciplina complessa che ha degli obiettivi altrettanto impegnativi. L’analisi di fenomeni complessi, anche di piccola scala come può essere l’attività di un GAL su un territorio che coinvolge una molteplicità di ulteriori soggetti, necessita di una maturità valutativa che non sempre è ravvisabile tra le competenze di un gruppo di lavoro interno ad un GAL. Considerando inoltre la numerosità di attività che il personale deve svolgere per adempiere a tutti gli impegni amministrativi e non solo, le risorse da dedicare all’autovalutazione sono limitate. Per cercare di ottemperare a questo, il VI, con il supporto della Regione, si è dato da fare per stimolare la costruzione di una metodologia semplificata che potesse guidare i GAL in questo percorso. L’obiettivo è stato quello di mantenere una struttura metodologica che rispetti i principi della valutazione con la consapevolezza di non voler gravare eccessivamente sulle risorse messe a disposizione dai GAL.

Il percorso di supporto all'autovalutazione dei GAL liguri è giunto ad una fase avanzata. Dopo aver individuato in maniera partecipata i temi da affrontare e aver condiviso la metodologia da utilizzare, i GAL si sono cimentati nel tentativo di autovalutazione. Per supportare i GAL il VI ha fornito un resoconto dei vari incontri e un *libretto delle istruzioni* per la compilazione delle schede. Di seguito vengono riassunti i passaggi e gli eventi tenutisi fino ad ora.

Resoconto attività

Primo incontro collegiale (2019) - Gli "oggetti" da valutare nel processo di autovalutazione

Il giorno 26 febbraio 2019, presso la sede della Regione Liguria, si è svolta una sessione valutativa finalizzata ad identificare insieme gli oggetti dell'autovalutazione. Il percorso ha previsto l'utilizzo di differenti tecniche di seguito sintetizzate:

A. Brainstorming Valutativo, a sua volta suddiviso in:

- fase creativa (liberamente tutti i partecipanti hanno identificato tutti gli elementi che quotidianamente caratterizzano il processo di attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale, d'ora in poi SSL)
- fase di classificazione (la collocazione di ogni elemento indicato in una specifica classe, rispettando nella aggregazione dei differenti oggetti un principio di prossimità semantica);
- fase di riclassificazione (l'identificazione in ogni classe di ulteriori sottoclassi, quest'ultime rappresentano gli oggetti finali da valutare).

B. Scala delle priorità Obbligate; la gerarchizzazione degli oggetti identificati rispetto a due dimensioni:

- l'efficacia esterna (cosa garantisce un maggior impatto delle SSL sui territori),
- l'efficienza interna (cosa garantisce una maggiore fluidità del processo di attuazione delle SSL).

Per ogni oggetto identificato viene descritta la definizione, una definizione articolata che ne descrive il senso e sottende ad una domanda di valutazione. Gli elementi classificati nella sessione di brainstorming sono stati poi gerarchizzati per individuare le priorità valutative dei GAL. L'incontro ha dunque costituito il primo passo verso la costituzione di una metodologia condivisa. Una volta identificati i temi, il VI ha proceduto in maniera autonoma alla creazione di schede di autovalutazione che sono state presentate nell'incontro successivo.

Secondo incontro collegiale (2020) - La condivisione della metodologia auto-valutativa

Il giorno 5 novembre 2020 si è svolto un incontro finalizzato ad arricchire il processo di co-costruzione delle attività di autovalutazione delle SSL da parte dei GAL liguri. L'incontro, avvenuto in modalità "a distanza" a causa del permanere delle restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19, ha avuto lo scopo di ripartire dai risultati ottenuti e finalizzare il metodo per consentire ai GAL di avviare l'attività di autovalutazione nell'anno successivo, il 2021..

Concluso l'evento del 2020, il VI ha raccolto le indicazioni dei GAL sulle modifiche da apportare alle schede e le ha condivise nuovamente per la prima auto somministrazione delle schede

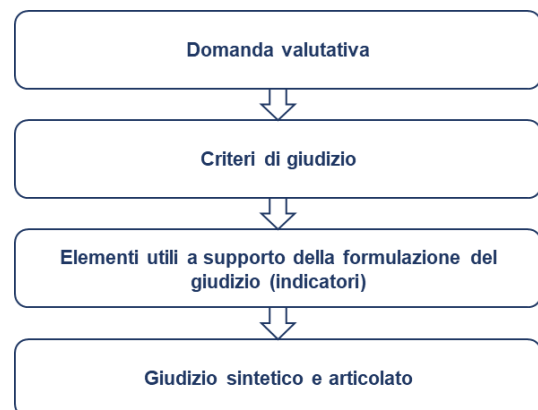
auto valutative. Insieme alle schede il VI ha consegnato un documento di supporto metodologico in modo da fornire ai GAL tutte le indicazioni possibili per portare avanti un lavoro che sia esaustivo ma soprattutto utile. È opportuno ricordare che l'obiettivo dell'autovalutazione non è solamente quello di rappresentare un momento di riflessione del GAL ma ha bensì un ruolo fondamentale nella comunicazione. L'autovalutazione aiuta il GAL a formalizzare eventuali problematiche e risultati raggiunti. Ciò ha il fine di supportare il GAL sia in un confronto con l'AdG sia nella presentazione degli obiettivi realizzati al partenariato, ai beneficiari e alla popolazione. Inoltre, l'autovalutazione ha una naturale proiezione verso l'esterno perché è un classico esempio della cosiddetta valutazione "formativa", il cui scopo principale è il miglioramento. Si tratta pertanto di un esercizio che va condotto ogni anno in modo da restituirne gli esiti nei rapporti di valutazione dei GAL, nella RAA e affinché lo stesso VI possa utilizzarli per le sue analisi.

Terzo incontro collegiale (2022): restituzione dei risultati e prossimi step

Considerando che la metodologia proposta dal VI è un modello sperimentale definito attraverso la partecipazione e la consultazione di tutti i GAL in due eventi collegiali, è importante verificare se questa è stata adeguata sia rispetto agli obiettivi che alle conoscenze e alle competenze di chi l'ha implementata. Nelle linee guida che accompagnavano le schede di autovalutazione il VI ha esplicitamente chiarito che ciascun GAL poteva prendere le proprie scelte e decidere di sorvolare su alcuni temi per concentrarsi su altri, sviluppando magari un'analisi maggiormente accurata delle dinamiche che hanno influenzato in maniera significativa l'implementazione della SSL. Nonostante ciò i GAL hanno preferito valutare tutti gli oggetti identificati negli incontri precedenti.

Nell'evento tenutosi il 19.04.2022 si è cercato di evidenziare l'importanza di utilizzare tutti gli elementi presenti nelle schede auto valutative somministrate nel 2021 per argomentare e supportare i propri giudizi. La struttura logica della metodologia costruita può sembrare superflua ma è invece alla base della chiarezza e della trasparenza del giudizio emesso. La completezza di una risposta valutativa passa soprattutto dai passaggi intermedi fra domanda e giudizio.

Per questo motivo il VI aveva attentamente selezionato dei criteri di giudizio e degli elementi utili per supportare i GAL ad arrivare alla formulazione della risposta valutativa. I suggerimenti proposti dal VI non sono stati sempre recepiti dai GAL e spesso questi hanno fallito nel seguire il filo metodologico proposto e condiviso. Ciò non significa che i giudizi siano infondati o non possano essere presi in considerazione, però si è notato che i GAL tendono spesso a formulare delle risposte in modo informale e discorsivo. L'autovalutazione può invece rappresentare un momento in cui si decide di affrontare le questioni in maniera diversa. Il personale del GAL ha spesso una conoscenza molto approfondita delle dinamiche del contesto in cui opera e delle difficoltà che si incontrano sul territorio per supportare processi di sviluppo.



► **Riflessioni sulla efficacia della metodologia sperimentata ed eventuali adeguamenti della stessa**

Le criticità metodologiche identificate sono diverse e vengono presentate qui di seguito:

- emerge chiaramente l'assenza di raccolta o utilizzo di dati che invece sono molto importanti sia per stimolare il coinvolgimento del territorio e dei beneficiari sia per evitare giudizi autoreferenziali. La costruzione di un questionario, anche semplice e poco articolato ma da far circolare fra i soggetti interessati, è raccomandato nel documento di supporto metodologico fornito dal VI.
- Tempo e risorse del personale del GAL da dedicare all'autovalutazione sono limitate e su questo fattore non c'è molto da fare se non cercare di ritagliare del tempo con una pianificazione puntuale delle attività.
- Il coinvolgimento del territorio non è stato previsto da nessun GAL in questa fase delle attività, ma è altamente auspicabile per il futuro per avere riscontro sulle attività svolte, per la raccolta delle informazioni e per la divulgazione dei risultati.
- La maggior parte dei GAL ha mostrato difficoltà nel passare da un approccio informale e discorsivo ad una risposta valutativa analitica e puntuale.
- Un punto fondamentale dell'autovalutazione è l'uso che se ne fa (ad es. verificare le scelte organizzative e gestionali, divulgare i progressi raggiunti, condividere buone pratiche, rappresentare problematiche e possibili soluzioni all'AdG) e sembra che per ora questa sia semplicemente fine a sé stessa.

► **Spunti per migliorare il risultato dell'autovalutazione**

Considerando ciò che è emerso dall'auto somministrazione delle schede occorre modificare il proprio iter di analisi: a fronte delle risorse disponibili da dedicare all'autovalutazione può essere utile esaminare solo alcuni elementi di anno in anno. Per migliorare la qualità delle risposte valutative si suggerisce di selezionare solo alcuni temi per poter approfondire maggiormente l'analisi e renderla chiara e comprensibile. In questo caso risulta auspicabile concentrarsi sulla raccolta dati e sul coinvolgimento del territorio. Immaginando di selezionare solo un paio di schede il VI pensa che i GAL potrebbero riuscire a fornire delle risposte più esaustive e a seguire in maniera più rigorosa la struttura metodologica che contraddistingue la valutazione. Per la selezione dei temi ci si può concentrare su aspetti specifici (es. della strategia/obiettivi prefissati) o utilizzare ciò che è emerso nei vari incontri con il VI.

Le attività auto-valutative del 2023

Le attività di autovalutazione continuano nel corso di tutta la programmazione in modo da poter verificare periodicamente alcuni temi di particolare interesse. Considerati i limiti riscontrati nell'ambito dell'auto somministrazione delle schede nel 2021 e nel 2022 per quest'anno il VI ha scelto di indirizzare, d'accordo con l'AdG, l'autovalutazione sul tema del valore aggiunto. Questa scelta è stata adottata per un duplice motivo, da un lato i tempi possono iniziare a considerarsi maturi per affrontare il tema del valore aggiunto e dall'altro si è colta l'occasione di stimolare i GAL nell'individuazione di un progetto che può considerarsi rappresentativo del loro operato.

Le attività del 2024 e quarto incontro collegiale

In data 16 aprile 2024, il Valutatore ha organizzato il quarto incontro collegiale con l'obiettivo di restituire i risultati dell'esercizio di autovalutazione che ha coinvolto i GAL durante il 2023.

Dopo aver ripercorso insieme ai GAL gli eventi principali che hanno segnato il processo di autovalutazione, il Valutatore ha introdotto i partecipanti agli obiettivi dell'incontro; dopodiché è passato a ricordare la matrice di valutazione che ha guidato i GAL in occasione del secondo esercizio auto-valutativo, entrando nel merito della domanda valutativa e dei criteri di giudizio in cui è declinata. Con riferimento alla presentazione dei giudizi dei GAL espressi per mezzo della scheda di autovalutazione, il Valutatore ha deciso di sintetizzare gli elementi di risposta per ciascun criterio cercando di stimolare gli interventi dei partecipanti attraverso una serie di domande, illustrate di seguito, sviluppate a partire dai loro input.

1. *Si è identificata una linea di azione ben precisa dei GAL liguri basata sulla cooperazione ed una progettazione ben definita a monte. Quali sono stati i risultati e gli effetti sul territorio di queste scelte?*
2. *Una progettazione così strutturata ha lasciato uno spazio sufficiente per adattarsi a cambiamenti del contesto inevitabili in un lasso di tempo così lungo e che peraltro ha visto il verificarsi di eventi straordinari?*
3. *Che ruolo ha avuto l'azione specifica della cooperazione SM19.3 nel favorire l'integrazione e creare valore aggiunto sul territorio?*
4. *Più di un GAL affronta il tema della sostenibilità nel tempo dei progetti e a riguardo è interessante comprendere se ci sono state delle difficoltà a mantenere le relazioni create considerando che emerge chiaramente la centralità dei partenariati in tutte le SSL.*
5. *La risposta del territorio in termini di adesione a progetti complessi e/o di partecipazione ai bandi è stata adeguata alle aspettative?*
6. *I costi di gestione e amministrativi (legati ad es. alle attività animazione, al tipo di progettazione promossa, alla numerosità di bandi di piccola dimensione, ecc.) sono stati elevati? Sono commisurati ai risultati attesi/raggiunti? Se e cosa rifareste? Se e cosa migliorereste?*
7. *Ritenete di avere le risorse umane necessarie, in termini di numeri e competenze, per sviluppare azioni di animazione e accompagnamento necessarie per implementare azioni specifiche e coinvolgere al meglio il territorio rispetto alle sfide / novità introdotte dal CSR 2023-2027?*
8. *Il giudizio dei GAL sul proprio operato sembra essere sempre più che positivo, come pensate di valorizzare l'esperienza maturata in questa programmazione all'interno della nuova strategia per il 2023-2027?*

► I progetti individuati dai GAL

Nella scheda auto-valutativa veniva chiesto ai GAL di identificare un progetto o un'iniziativa che rappresentasse al meglio il proprio operato. Il VI ha fornito una scheda da compilare per facilitare la raccolta di informazioni: questi progetti potranno essere oggetto, a seguito di una verifica con l'AdG, di ulteriore approfondimento nell'ambito dell'integrazione del catalogo delle buone pratiche che viene aggiornato ogni due anni. Nel corso del 2024, il VI ha scelto di approfondire i progetti presentati dai GAL integrando le informazioni raccolte con delle interviste dirette ai beneficiari.

► Principali conclusioni

Nel 2024 si è andato a consolidare l'approccio monotematico all'autovalutazione che lo scorso anno ha restituito risultati discreti, discussi nel quarto incontro collegiale.

Gli accorgimenti presi dal VI per migliorare il lavoro dei GAL hanno dato risultati soddisfacenti, anche grazie alla modifica della struttura della scheda questi ultimi hanno risposto ad una serie di sub domande che ha permesso una migliore argomentazione del giudizio complessivo. Un ulteriore accorgimento è stato quello di inserire una sezione aggiuntiva in cui il GAL presenta un progetto rappresentativo del proprio operato. I progetti selezionati dai GAL sono stati oggetto di un ulteriore approfondimento attraverso delle interviste che il VI ha svolto con i beneficiari segnalati dai GAL stessi.

Grazie all'analisi delle schede di autovalutazione, alla discussione con i GAL durante l'incontro collegiale e agli input forniti dai beneficiari sono emersi alcuni punti salienti da valorizzare soprattutto per la nuova programmazione. L'approccio adottato dai GAL liguri ha favorito in

modo esplicito l'aggregazione e la collaborazione dei portatori di interessi del territorio di riferimento. Si sono infatti promossi diversi strumenti (partenariati pubblici-privati, patti o accordi territoriali) per coordinare i singoli interventi e creare una cultura della cooperazione. L'esperienza svolta lascia in eredità una solida base da cui partire e alcuni GAL sottolineano l'importanza di dare continuità a quanto svolto fino ad ora. D'altra canto, se non tutte le soluzioni di progettazione sperimentate finora dai GAL si sono rivelate efficaci, è importante sottolineare come l'esperienza maturata abbia permesso alla maggior parte dei GAL di "aggiustare il tiro" in corso di programmazione e proiettarsi nella nuova consapevolezza dei limiti e delle opportunità offerte da una progettazione fortemente integrata, che ad ogni modo sembrerebbe quella più adatta a rispondere alle specificità del territorio.

Alcuni GAL hanno sperimentato interventi innovativi coinvolgendo attori (ad es. associazioni di vario tipo) e filiere (ad es. mandorlo) che sono spesso trascurati dal PSR generando risultati interessanti. Queste esperienze hanno creato consapevolezza rispetto alla possibilità di differenziarsi dalle opportunità offerte dal PSR, contribuendo così a generare valore aggiunto grazie ad un prezioso ascolto del territorio. Altri GAL intendono seguire questo approccio nella prossima programmazione, puntando su interventi diversi che permettano di valorizzare le risorse specifiche di ciascun territorio, abbandonando iniziative più tradizionali. La programmazione 2023-2027 offre ai GAL strumenti nuovi che possono contribuire a realizzare strategie di questo tipo.

Uno dei maggiori ostacoli individuati da tutti gli attori coinvolti nella programmazione LEADER è quello delle tempistiche delle istruttorie delle domande di sostegno, in particolare, e di pagamento. I GAL e l'AdG hanno collaborato al fine di trovare una soluzione percorribile e, seguendo l'approccio di altre Regioni, si è giunti alla conclusione di provare affidare ai GAL la fase di istruttoria sia per le domande di sostegno che per le domande di pagamento. I GAL sembrano aver accolto questa responsabilità in modo positivo. Tuttavia, sarà importante verificare l'adeguatezza delle risorse umane, in termini di competenze e numerosità, per adempiere a questo nuovo compito in modo efficiente. Soprattutto, i GAL dovranno gestire tali attività assicurando uno spazio congruo alle attività di animazione e accompagnamento che rimangono il caposaldo del loro operato.